

notevole perchè i turchi possono puntare sulla Capitale bulgara e i bulgari farne il campo d'azione della guerriglia.

L'esercito bulgaro non sarà più ordinato in corpi d'armata, ma su grosse divisioni; l'artiglieria è sensibilmente accresciuta con materiale moderno.

Si suppone che la Turchia raccoglierà:

a) In *Tracia*: una folta massa intorno ad Adrianopoli e gruppi minori alle ali (Kircaali e Kirk Kilisse), in totale:

215 tabur	=	172.000 fucili
60 batterie	=	360 pezzi
36 squadroni	=	2.880 sciabole

b) In *Macedonia*: un'armata così ripartita: il grosso nella valle della Struma, un gruppo nella valle della Bregalnica, un forte gruppo intorno a Kumanovo e Kriva Palanka, la riserva a Salonico. In tutto:

189 tabur	=	151.200 fucili
60 batterie	=	342 pezzi
42 squadroni	=	3.360 sciabole

c) Nei *Rodopi*: un distaccamento misto di 23 tabur (18.400 fucili) e tre batterie da montagna.

Nazlumov redige questo progetto:

a) In *Tracia*: sferrare l'offensiva col grosso delle forze (II e III armata e la divisione di cavalleria):

153 tabur	=	153.270 fucili
83 batterie	=	498 pezzi (più 24 pesanti)
30 squadroni	=	3.600 sciabole

La III e la II armata si raccoglieranno rispettivamente sulla destra della Tundža (ad occidente di Kizil Agaç) e fra Stara Zagora ed Harmanli, coperte sulla destra dal distaccamento di Haskovo. La divisione di cavalleria sarà pronta l'11° giorno della mobilitazione, il distaccamento di Haskovo il 12°, la II armata il 19°, la III il 23° (il grosso già il 18°).

Il primo obiettivo è la conquista della Sahar planina; poi le armate